Mittente	Peranda Giovan Francesco	Destinatario	Caetani Camillo
Data	18/10/1572	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	

Incipit

L'honor, che Vostra Signoria Illustrissima si è degnata farmi con la sua lettera

Contenuto

Peranda ringrazia Camillo Caetani con lodevoli parole per la lettera ricevuta. Dichiara di aver appreso con gioia che il signore si dedica per diletto alla poesia e si congratula per il suo poema che gli è molto piaciuto, tanto da volerlo inviare al Cardinale [Nicola Caetani, zio di Camillo]. Afferma, inoltre, di essere favorevole all'imitazione [sembrerebbe, infatti, che Camillo avesse tratto spunto in modo troppo scoperto da un'ode oraziana] poiché "forse è miglior, il portar una veste rubbata, che portarne una stracciata, mal cussita, di robba vile, e non bene addossata à chi la porta". Conclude esortarndolo a comporre ancora, perchè "il far versi è un esercitio utile".

Fonte

Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 34-35

Compilatore

Durastante Giada